



TENNACOLA SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Tennacola SpA

iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di Fermo al n. 00157980442 - REA n. 140995

Codice Fiscale e Partita IVA 00157980442

Capitale Sociale € 22.500.000 i.v.

Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2014

redatta secondo l'art. 2428 Cod.Civ.

Signor Presidente dell'Assemblea,
Signori Soci,

A corredo del Bilancio al 31/12/2014 e della Nota Integrativa, sottoponiamo alla Vs. approvazione la presente Relazione sulla situazione dell'Azienda e sull'andamento complessivo della gestione nell'esercizio in esame.

1. PRODUZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- il Comune socio di Sarnano,
- la società CIIP SpA (per una frazione del Comune di Fermo),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per oltre 2,6 milioni di metri cubi complessivi, ottenendo un corrispettivo totale di 813.060 Euro (contro 778.552 Euro del 2013).

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume mc.	Ricavi da tariffa
Comune di Sarnano	4,5	365	241.058	74.031
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	22.075	6.779
APM Macerata	15,0	365	492.175	151.151
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.892.160	581.098
Totale			2.647.468	813.060

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4 (con la sola, parziale, eccezione del Comune di Sarnano).

Il servizio di distribuzione di acqua potabile è stato assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

Il servizio idrico è stato erogato agli utenti di alcune frazioni di Sarnano. I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Ai circa 58.000 utenti attivi nell'anno sono stati complessivamente forniti 6,8 milioni di metri cubi di acqua (quantitativo misurato a contatore e fatturato), ottenendo ricavi complessivi pari a 6,16 milioni di Euro, cui vanno aggiunti i corrispettivi per la Quota Fissa, pari a 987.000 Euro (963.000 Euro nel 2013)

Nell'anno 2013 i volumi di acqua fatturati ammontavano a 6,97 milioni di metri cubi ed i ricavi a 6,17 milioni di Euro.

Tabella 2 – Ricavi da vendita di acqua ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi nell'anno	Volume fatturato, mc.	Ricavi da tariffa, Euro	Ricavi da Quota Fissa, Euro
1	Colmurano	718	75.729	68.731	13.014
2	Falerone	1.940	193.163	164.659	33.612
3	Francavilla d'Ete	490	62.367	55.455	9.277
4	Gualdo	650	64.368	54.319	10.732
5	Loro Piceno	1.338	143.058	127.934	23.443
6	Magliano di Tenna	774	96.236	86.137	12.860
7	Massa Fermana	476	53.535	48.638	7.607
8	Mogliano	2.436	245.528	210.562	41.713
9	Montappone	840	95.389	82.105	14.719
10	Montegiorgio	3.493	426.554	381.490	58.771
11	Monte granaro	6.254	751.836	671.786	94.752
12	Monte San Giusto	3.671	413.769	370.673	54.169
13	Monte San Martino	464	54.978	46.579	8.752
14	Monte San Pietrangeli	1.209	167.368	150.505	21.161
15	Monte Urano	3.720	472.150	424.852	58.313
16	Monte Vidon Corrado	413	47.106	42.650	7.737
17	Penna San Giovanni	823	78.857	76.712	16.860
18	Petriolo	925	116.291	106.944	15.087
19	Porto Sant'Elpidio	13.766	1.549.852	1.431.203	236.727
20	Rapagnano	900	111.712	96.476	14.289
21	Ripe San Ginesio	585	55.701	49.238	10.674
22	San Ginesio	2.298	228.707	190.498	47.068
23	Sant'Angelo in Pontano	871	101.730	89.174	17.201
24	Sant'Elpidio a Mare	7.444	940.255	877.188	117.760
25	Sarnano (alcune frazioni)	162	17.150	19.361	4.539
26	Torre San Patrizio	964	131.694	106.400	14.857
27	Urbisaglia	1.370	152.881	131.524	21.682
	Totale	58.994	6.847.964	6.161.793	987.376

I servizi di fognatura e depurazione sono stati assicurati agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Monte granaro, Monte San Giusto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di raccolta delle acque reflue hanno interessato oltre 45.000 utenti, per 5,3 milioni di metri cubi teorici. I proventi ottenuti ammontano a 910.000 Euro per il servizio di fognatura e a 2.503.000 Euro per il servizio di depurazione. Nel 2013 i volumi fatturati erano stati di 5,4 milioni di metri cubi ed i ricavi ammontavano a 906.000 Euro per il servizio di fognatura e a 2.479.000 Euro per il servizio di depurazione.

Inoltre l'Azienda:

- ha gestito per l'intero anno l'impianto di depurazione di Sarnano, ricavandone proventi per 16.131 Euro (16.778 Euro nel 2013);
- ha percepito una quota per il trattamento dei fanghi per conto di terzi nell'impianto di Porto Sant'Elpidio per complessivi 114.777 Euro (142.589 Euro nel 2013). Questi sono stati registrati fra i "proventi diversi".

Tabella 3 – Ricavi da servizi di fognatura e depurazione ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi nell'anno		Volume fatturato, mc.		Ricavi da tariffa, Euro	
		Fogn.	Depur.	Fogn.	Depur.	Fogn.	Depur.
1	Colmurano	405	405	46.204	46.204	7.720	21.553
2	Falerone	1.455	1.455	154.681	154.662	25.230	70.427
3	Francavilla d'Ete	263	263	37.586	37.586	6.131	17.115
4	Gualdo	232	227	18.669	17.311	3.121	8.079
5	Loro Piceno	678	677	61.169	60.320	17.544	34.766
6	Magliano di Tenna	582	582	77.059	77.059	12.569	35.089
7	Massa Fermana	362	362	42.623	42.413	6.952	19.302
8	Mogliano	1.490	1.460	151.023	148.245	25.302	69.339
9	Montappone	655	653	80.699	80.441	13.163	36.629
10	Montegiorgio	2.046	2.046	260.253	260.253	42.450	118.508
11	Monte granaro	5.355	5.346	653.373	649.000	111.985	301.038
12	Monte San Giusto	3.022	3.016	351.482	349.177	59.228	161.286
13	Monte San Martino	203	201	21.503	21.332	3.593	9.951
14	Monte San Pietrangeli	816	815	110.600	110.488	18.040	50.311
15	Monte Urano	3.286	3.286	429.051	429.022	69.983	195.358
16	Monte Vidon Corrado	291	291	38.452	38.452	6.272	17.509
17	Penna San Giovanni	387	363	31.277	27.282	5.233	12.715
18	Petriolo	642	640	77.207	76.879	12.925	35.930
19	Porto Sant'Elpidio	12.798	12.798	1.518.550	1.518.550	255.411	713.040
20	Rapagnano	659	659	83.433	83.433	13.609	37.992
21	Ripe San Ginesio	319	319	33.123	33.123	5.540	15.467
22	San Ginesio	1.193	1.182	109.912	108.686	19.379	50.680
23	Sant'Angelo in Pontano	398	396	40.587	40.089	6.791	18.724
24	Sant'Elpidio a Mare	5.798	5.791	735.553	735.004	124.378	346.967
25	Torre San Patrizio	824	823	101.638	101.585	16.578	46.257
26	Urbisaglia	1.067	1.067	126.681	126.681	21.165	59.087
	Totale	45.226	45.123	5.392.388	5.373.277	910.291	2.503.116

La tariffa media al metro cubo del Servizio Idrico Integrato (SII) agli utenti diretti (calcolata sul volume di acqua fatturata e comprensiva della Quota Fissa) è passata da 1,50943 Euro del 2013 a 1,54244 del 2014.

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2012-14:

Grafico 1 - Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2012-14

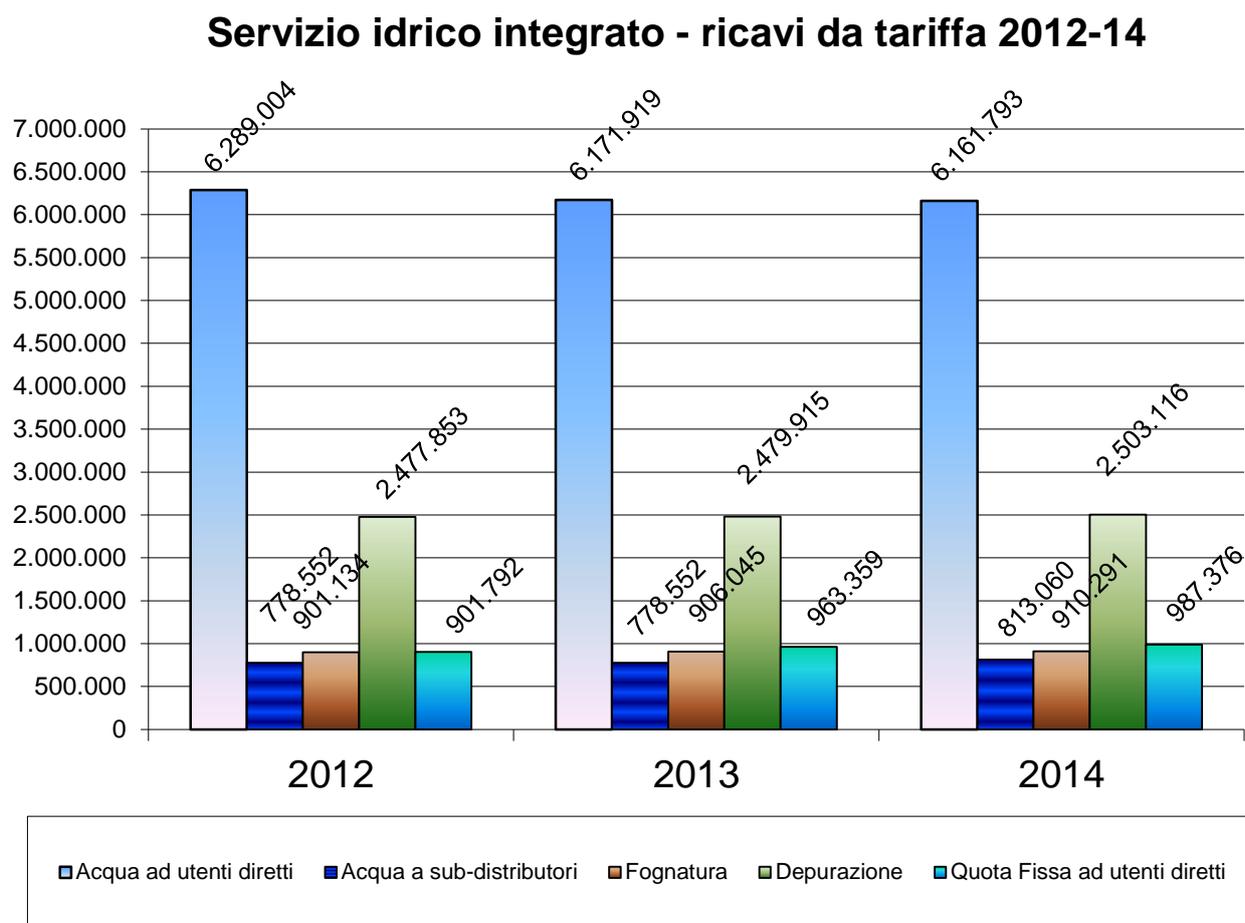
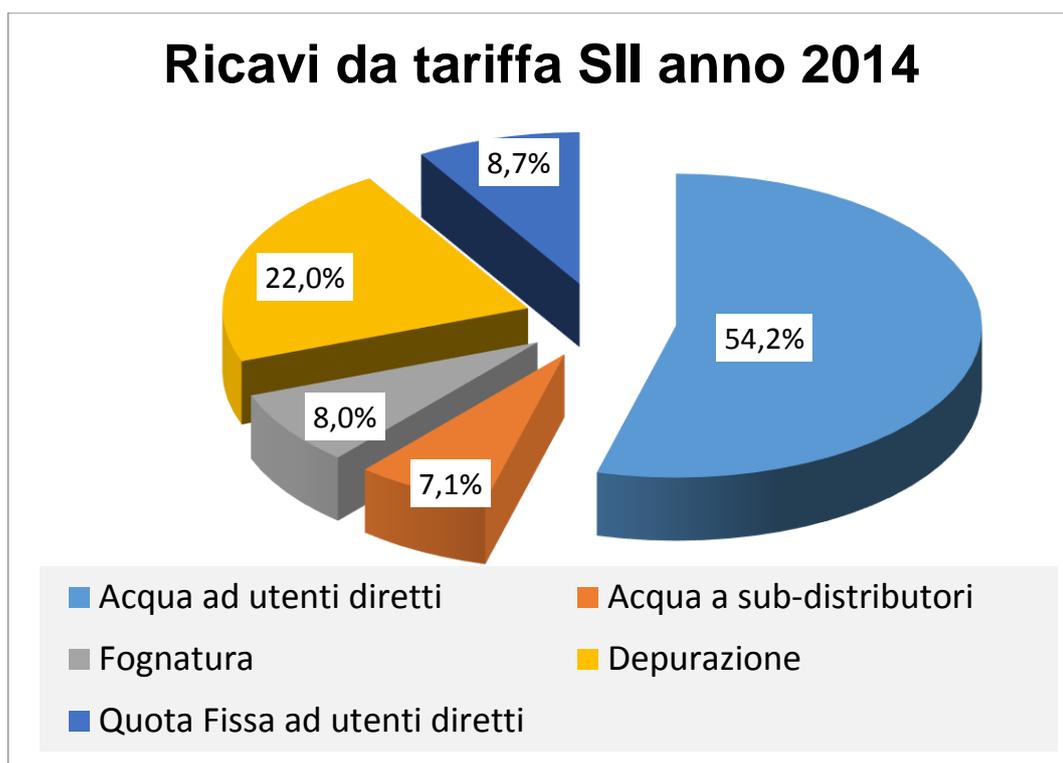


Grafico 2 – Scomposizione ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2014



2. INVESTIMENTI E IMMOBILIZZAZIONI

Alcuni degli investimenti programmati per l'anno in esame hanno trovato parziale realizzazione, sia per difficoltà tecniche che per la lentezza delle procedure burocratiche necessarie per pervenire alla fase esecutiva dei progetti. E' bene tuttavia precisare che l'Ente, alla fine dell'esercizio in esame, aveva perfezionato una serie di pratiche per la realizzazione delle opere programmate, il cui valore verrà acquisito a Bilancio – in tutto o in parte – nel 2015.

L'andamento delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi di ammortamento nel triennio 2012-14 è rappresentato nelle tabelle 4 e 5 e nel grafico 2.

Tabella 4 - Valore delle immobilizzazioni materiali al lordo dei fondi ammortamento 2012-14

Categoria cespite	Valore al lordo del fondo amm.to		
	2012	2013	2014
Terreni strumentali*	432.911	432.911	432.911
Fabbricati strumentali*	1.038.554	1.041.854	1.041.854
Serbatoi*	8.666.798	8.851.194	9.021.682
Condotte adduttrici e partitori	18.337.098	18.354.214	18.427.503
Impianti di sollevamento*	1.628.726	1.681.140	1.706.797
Impianti di captazione sorgenti	1.696.803	1.708.563	1.730.019
Opere idrauliche fisse ed allacci	2.552.624	2.670.036	2.782.890
Reti idriche di distribuzione	8.564.727	9.063.283	9.750.375
Reti fognarie	1.960.570	2.132.162	2.164.249
Impianti di depurazione	1.560.214	1.560.214	1.560.214
Sistemi di telecontrollo	1.273.094	1.355.203	1.475.477
Impianti fotovoltaici	101.594	101.594	141.011
Impianti di riscaldamento e climatizz.ne	52.255	52.255	52.255
Impianti di sicurezza e d'allarme	4.349	4.349	18.925
Macchinari ed attrezzature varie	394.143	437.905	483.131
Macchine d'ufficio	254.464	271.478	285.121
Mobili e arredi	126.277	126.806	132.833
Beni mobili diversi	120.201	129.476	145.182
Apparati telefonici fissi e mobili	11.189	11.465	12.463
Automezzi generici, specifici e mezzi di cantiere	1.129.142	1.282.174	1.398.777
Totale immobilizzazioni materiali	49.905.734	51.268.276	52.763.670

Note

(a) Nel 2007 il valore dei terreni è stato estrapolato da quello dei manufatti per esigenze contabili e fiscali.

(b) Per gli anni precedenti il 2007 il valore dei fabbricati comprende anche quello delle relative aree.

(c) Per gli anni precedenti il 2007 il valore dei serbatoi comprende anche quello delle relative aree.

Inoltre, il valore dei serbatoi comprende la rivalutazione monetaria volontaria effettuata nell'esercizio 2004.

(d) Per gli anni precedenti il 2007 il valore degli impianti di sollevamento comprende anche quello delle relative aree.

Tabella 5 - Consistenza dei fondi ammortamento 2012-14

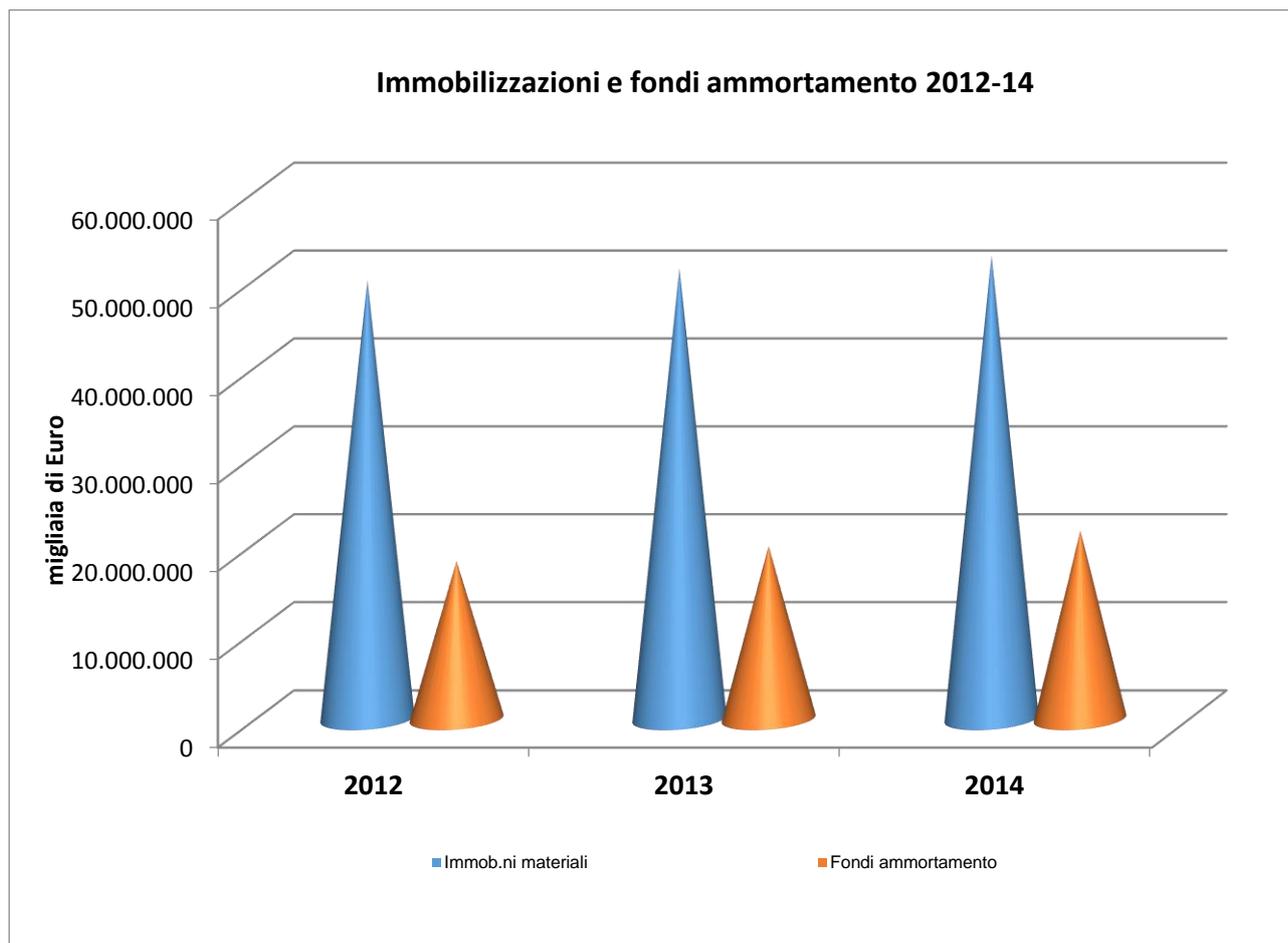
Fondo ammortamento	Consistenza dei fondi amm.to		
	2012	2013	2014
Fondo amm.to terreni	112.004	127.459	0
Fondo amm.to fabbricati	346.746	376.103	405.626
Fondo amm.to serbatoi	2.705.693	2.996.738	3.294.882
Fondo amm.to condotte adduttrici e partitori	7.168.743	7.678.932	8.191.381
Fondo amm.to impianti di sollevamento	975.740	1.029.878	1.085.979
Fondo amm.to impianti di captazione sorgenti	524.609	556.013	587.833
Fondo amm.to opere idrauliche fisse ed allacci	747.052	820.092	893.449
Fondo amm.to reti idriche di distribuzione	2.364.338	2.804.532	3.274.367
Fondo amm.to reti fognarie	323.221	424.870	530.558
Fondo amm.to impianti di depurazione	46.487	124.498	202.509
Fondo amm.to sistemi di telecontrollo	984.252	1.011.453	1.048.219
Fondo amm.to impianti fotovoltaici	4.572	13.715	24.633
Fondo amm.to impianti di riscaldam. e climatizz.ne	35.377	39.051	42.724
Fondo amm.to impianti di sicurezza e d'allarme	4.349	4.349	5.806
Fondo amm.to macchinari ed attrezzature varie	256.102	286.701	317.767
Fondo amm.to macchine d'ufficio	195.077	211.600	230.387
Fondo amm.to mobili e arredi	105.304	109.833	113.830
Fondo amm.to beni mobili diversi	120.201	129.476	145.182
Fondo amm.to apparati telefonici	10.194	10.559	10.997
Fondo amm.to automezzi e mezzi di cantiere	897.010	898.831	1.021.493
Totale f.di amm.to immobilizz.ni materiali	17.927.069	19.654.683	21.427.621

Note

(a) I fondi ammortamento dei terreni, dei fabbricati, dei serbatoi e degli impianti di sollevamento presentano nel 2007 valori aggiornati tenendo conto delle note di cui alla tabella precedente.

(b) Nell'esercizio 2014 il fondo ammortamento dei terreni è stato azzerato. L'importo accantonato negli esercizi precedenti è stato imputato a sopravvenienze attive.

Grafico 3 - Confronto valore lordo immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento 2012-14



3. SITUAZIONE ECONOMICA

La Tabella 13, proposta in appendice alla presente Relazione, riporta i dati riferiti al conto economico consuntivo dell'esercizio 2014, messi a confronto con quelli dei due esercizi precedenti, evidenziando i relativi scostamenti percentuali.

Il conto economico dell'esercizio in esame verrà commentato analizzando separatamente i seguenti aggregati: VALORE DELLA PRODUZIONE, COSTI DELLA PRODUZIONE, PROVENTI E ONERI FINANZIARI, PROVENTI E ONERI STRAORDINARI. Per ciascun componente di reddito, viene proposto un confronto tabellare tra il consuntivo degli esercizi 2009, 2010 e 2011 ed un breve commento sulle variazioni 2012/2011.

3.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La Tabella 6 riporta l'andamento del valore della produzione nel triennio considerato. A livello aggregato, il valore della produzione si mantiene sostanzialmente inalterato (+1,6% tra il 2013 ed il 2014). La variazione complessiva è la risultante di:

- lieve aumento dei corrispettivi delle vendite del SII (+0,7%), dovuta alla diminuzione dei volumi di acqua consumati e fatturati, compensata dall'incremento tariffario;
- minori ricavi e proventi diversi (-18.903 Euro; -1,2%);
- maggiori incrementi delle immobilizzazioni (+185.000 Euro; +7,9%).

Tabella 6 - Valore della produzione 2012-14

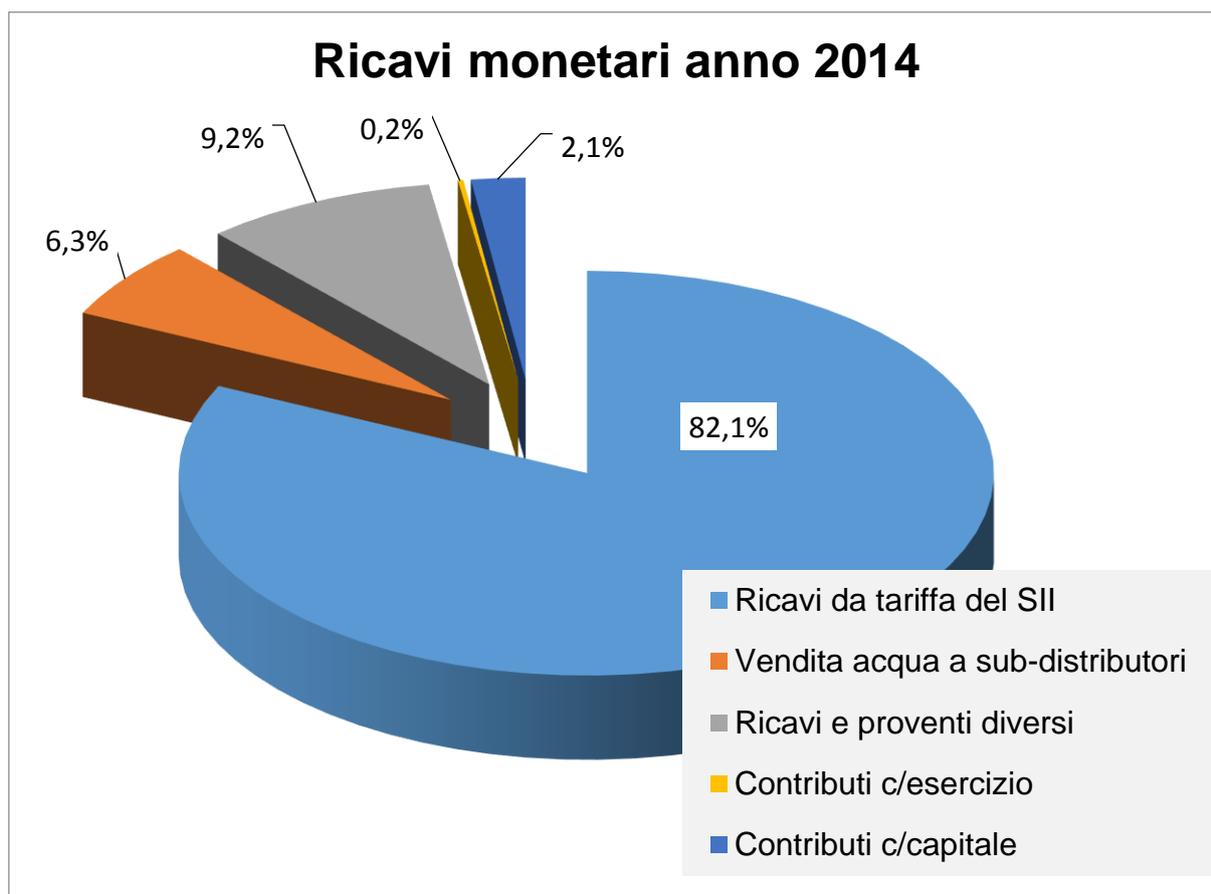
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Var. 2014-13	
				in v.a.	in %
1. Corrispettivi vendita, di cui:	11.308.848	11.299.791	11.375.636	75.845	0,7%
Ricavi e corrispettivi vendita acqua:					
a) vendita acqua ad utenti diretti	6.289.004	6.171.919	6.161.793	-10.127	-0,2%
b) vendita acqua a sub-distributori	739.065	778.552	813.060	34.508	4,4%
Ricavi servizio fognatura	901.134	906.045	910.291	4.246	0,5%
Ricavi servizio depurazione	2.477.853	2.479.915	2.503.116	23.201	0,9%
Quota Fissa	901.792	963.359	987.376	24.017	2,5%
4. Incrementi per immobilizzazioni	2.413.409	2.338.250	2.523.262	185.011	7,9%
5. Altri ricavi e proventi, di cui:	1.426.972	1.522.009	1.655.537	133.528	8,8%
Ricavi e proventi diversi	1.034.776	1.096.854	1.234.030	137.176	12,5%
Contributi c/esercizio	29.610	28.602	27.518	-1.084	-3,8%
Contributi c/capitale	248.141	280.672	276.384	-4.287	-1,5%
Quota annua contrib. c/imp. da utenti	114.446	115.881	117.604	1.723	1,5%
Totale valore della produzione	15.149.229	15.160.050	15.554.435	394.385	2,6%

I ricavi caratteristici hanno fatto registrare una variazione compresa fra il -0,2% ed il +4,4% per cento:

- proventi del servizio di acquedotto: -10.127 Euro (-0,2%);
- proventi del servizio di fognatura: +4.246 Euro (+0,5%);
- proventi del servizio di depurazione: +23.201 Euro (+0,9%);
- Quota Fissa delle utenze idriche: +24.017 Euro (+2,5%);
- ricavi da fornitura di acqua a sub-distributori: +34.508 Euro (+4,4%).

Il grafico 4 evidenzia la composizione dei ricavi monetari dell'esercizio.

Grafico 4 - Scomposizione dei ricavi monetari dell'esercizio 2014



3.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

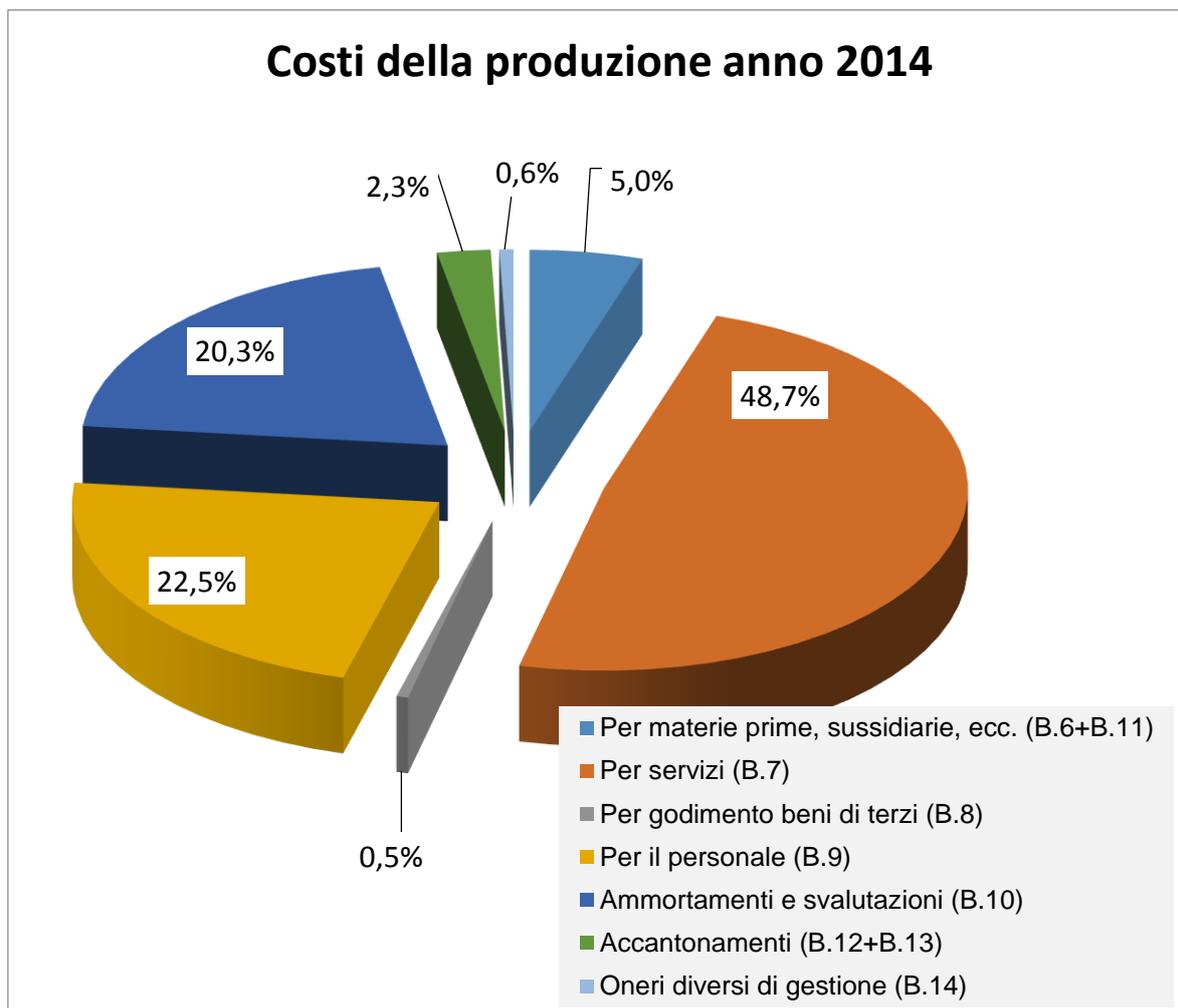
La Tabella 7 riporta l'andamento dei costi della produzione nel triennio considerato. Il confronto tra i dati consuntivi degli esercizi 2012 e 2014 evidenzia una sostanziale parità dei costi (incremento dello 1,2%).

Tabella 7 - Costi della produzione

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Var. 2014-13	
				in v.a.	in %
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	793.053	732.905	731.361	-1.545	-0,2%
7. Per servizi	7.191.295	6.810.098	6.975.270	165.171	2,4%
8. Per godimento beni di terzi	131.849	70.346	73.853	3.507	5,0%
9. Per il personale	3.052.393	3.113.044	3.221.797	108.752	3,5%
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.432.659	2.714.710	2.910.409	195.699	7,2%
11. Variazione delle rimanenze	57.763	79.995	-17.908	-97.904	-122,4%
12. Accantonamenti per rischi ed oneri	186.183	293.979	184.363	-109.616	-37,3%
13. Altri accantonamenti	189.530	190.954	151.747	-39.207	-20,5%
14. Oneri diversi di gestione	100.192	147.343	88.289	-59.054	-40,1%
Totale costo della produzione	14.134.919	14.153.376	14.319.180	165.804	1,2%

Il grafico 5 mostra l'incidenza percentuale delle singole voci di costo sul totale dei costi della produzione dell'esercizio.

Grafico 5 - Scomposizione dei costi della produzione dell'esercizio 2014

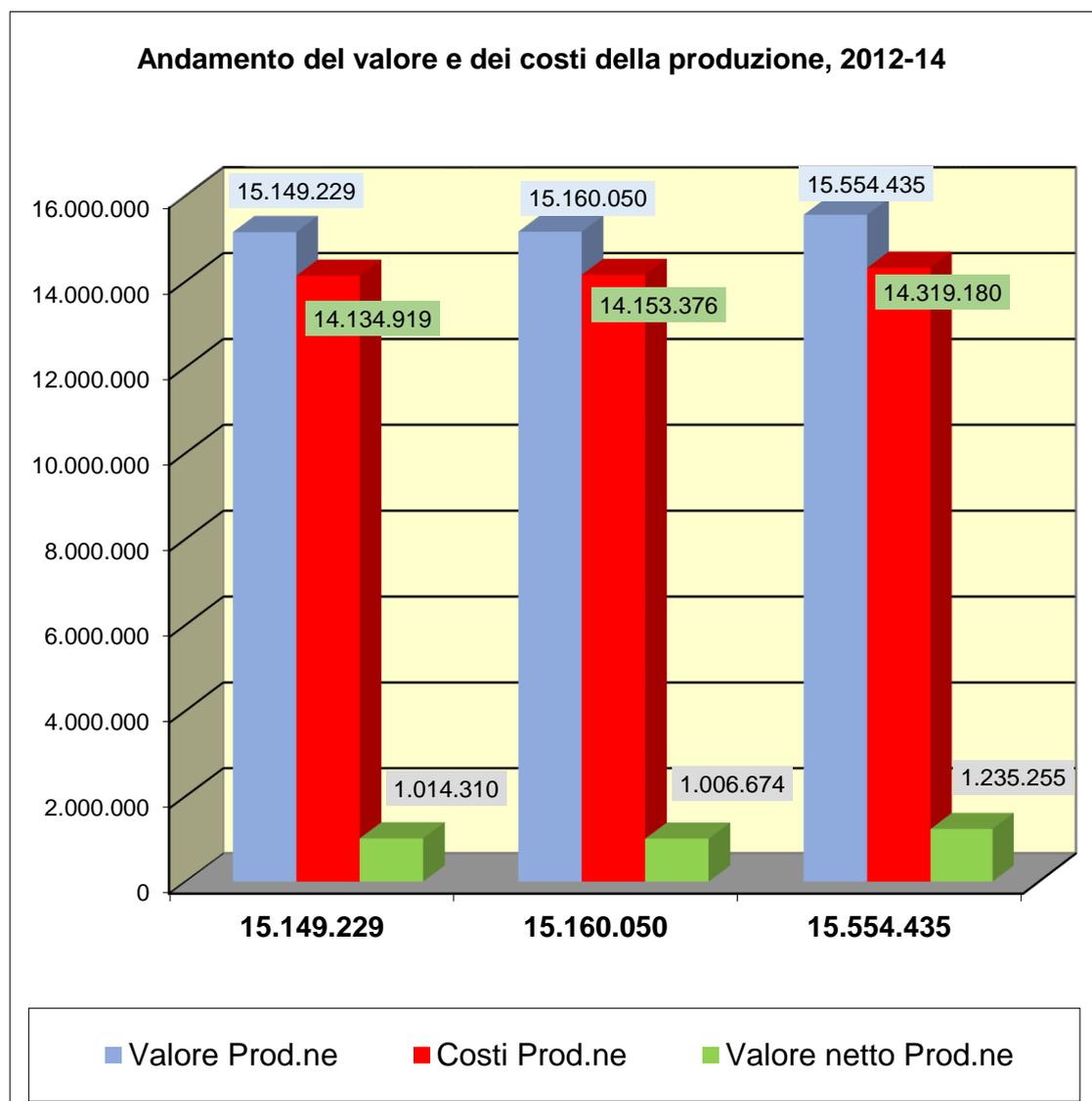


3.3 DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore netto della produzione rappresenta il 7,7% del valore della produzione. Tale rapporto risulta in linea con quello degli esercizi precedenti (7,3% nel 2013, 7,5 nel 2012; 7,1% nel 2011), soprattutto in considerazione dell'andamento economico generale.

Il grafico 6 evidenzia l'andamento del valore della produzione, dei costi della produzione e del valore netto della produzione nel triennio 2012-14.

Grafico 6 - Andamento del valore e dei costi della produzione 2012-14



3.4 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Rispetto all'esercizio precedente, il saldo delle partite finanziarie è peggiorato, passando da -72.825 a -105.611 Euro. La gestione finanziaria incide sul valore della produzione per appena lo 0,68%. La quasi totalità degli oneri finanziari è rappresentata da interessi passivi su mutui.

Tabella 8 - Proventi ed oneri finanziari

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Var. 2014-13	
				in v.a.	in %
16. Altri proventi finanziari	21.668	70.452	22.929	-47.522	-67,5%
17. Interessi ed altri oneri finanziari	194.995	143.277	128.541	-14.736	-10,3%
Totale proventi ed oneri finanziari	-173.327	-72.825	-105.611	-32.786	-45,0%

3.5 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo delle partite straordinarie è positivo (147.352 Euro contro 92.419 Euro del 2013).

E' bene precisare che:

- a) Nell'esercizio precedente era stato iscritto fra le sopravvenienze attive un credito verso l'Amministrazione Finanziaria sorto in conseguenza di maggiori detrazioni di imposte IRAP e IRES per gli esercizi 2007-11, riconosciute *ex post* dal D-L 201/2011 e per le quali la Società ha presentato, in quell'esercizio, istanza di rimborso per complessivi 166.925 Euro.
- b) Nell'esercizio in esame sono stati appostati tra le sopravvenienze attive 127.459 Euro derivanti dall'azzeramento del fondo ammortamento dei terreni, in ossequio alla nuova versione del principio contabile OIC 16 (Immobilizzazione materiali) entrato in vigore a partire proprio dall'esercizio 2014.

Tabella 9 - Proventi ed oneri straordinari

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Var. 2014-13	
				in v.a.	in %
20. Proventi straordinari	193.506	231.300	247.019	15.719	6,8%
a) plusvalenze da alien. immobilizz.ni	32.285	25.538	181	-25.356	-99,3%
b) sopravv. attive / insussist. passività	161.220	205.762	246.837	41.075	20,0%
21. Oneri straordinari	132.804	138.881	99.666	-39.215	-28,2%
a) minusvalenze da alien. immobilizz.ni	213	0	0	0	=
b) sopravv. passive / insussist. attività	132.592	138.881	99.666	-39.215	-28,2%
Totale proventi ed oneri straordinari	60.701	92.419	147.352	54.934	59,4%

3.6 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

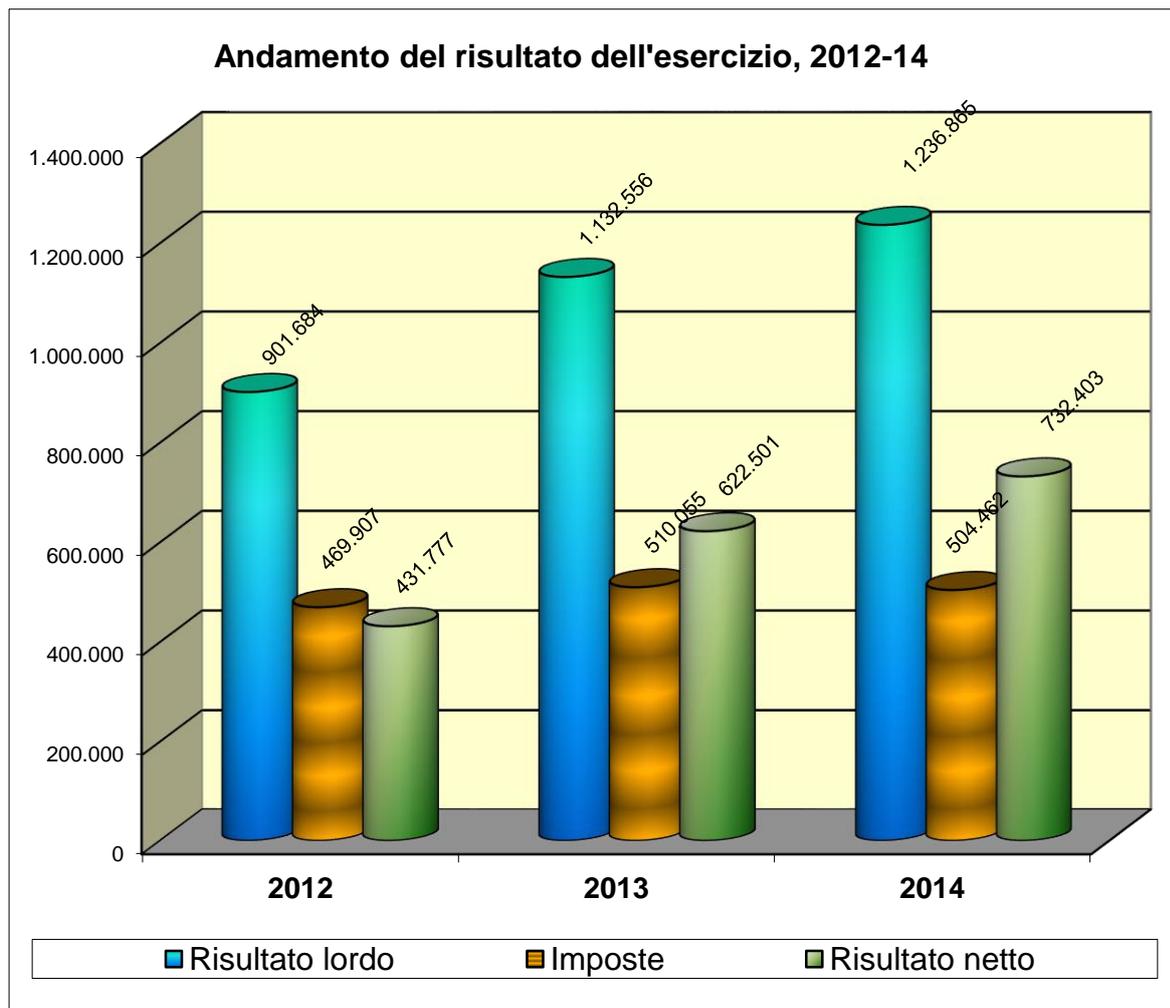
Se non si tenesse conto della suddetta sopravvenienza attiva di 127.459 Euro, il risultato dell'esercizio in esame ammonterebbe – al lordo delle imposte – a 1.109.406 Euro. Il risultato attuale, invece, è di 1.236.865 (contro 1.132.556 Euro dell'esercizio precedente). Detta sopravvenienza attiva di 127.459 Euro non concorre tuttavia alla determinazione dell'utile fiscalmente imponibile.

L'applicazione delle norme fiscali ha comportato la rilevazione a carico dell'esercizio delle seguenti imposte:

- IRAP per 220.545 Euro (contro 210.837 Euro dell'esercizio precedente);
- IRES per 312.668 Euro (contro 329.726 Euro dell'esercizio precedente).

Una parte delle imposte rilevate è stata abbattuta mediante utilizzo dei fondi per imposte differite (accantonati nel 2004, come descritto dettagliatamente nella Nota Integrativa). Il carico fiscale complessivamente risultante a carico dell'esercizio è di 504.462 Euro (510.055 Euro nell'esercizio precedente).

Grafico 7 – Andamento del risultato dell'esercizio 2012-14



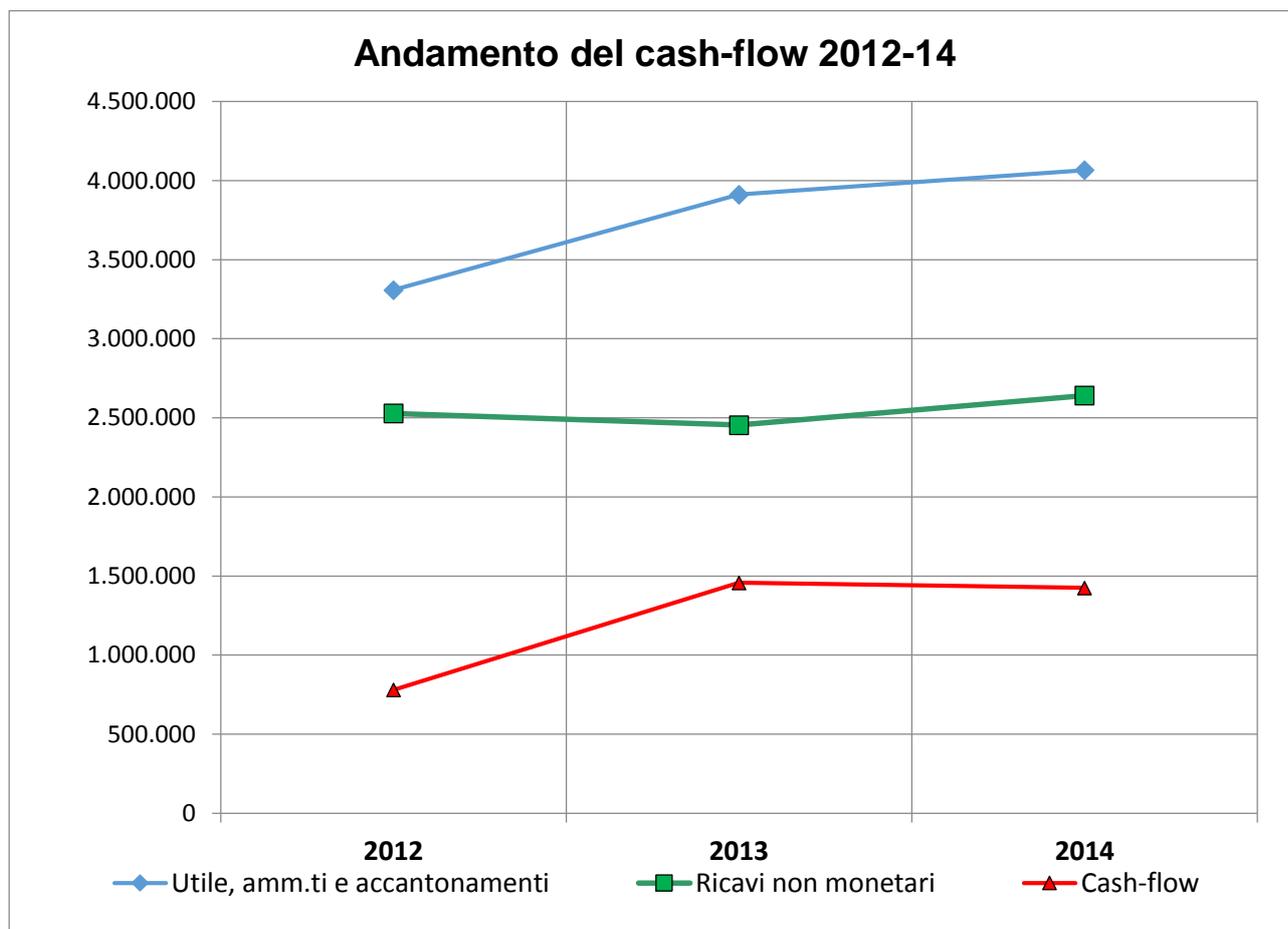
4. CASH-FLOW AZIENDALE

Nell'esercizio in esame il *cash-flow* netto originato è di oltre 1,4 milioni di Euro, in linea con quello dell'esercizio precedente. Al *cash-flow* concorrono in misura preponderante le quote di ammortamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 10 – Cash-flow dell'esercizio

	2012	2013	2014
Utile netto dell'esercizio	469.907	622.501	732.403
Ammortamenti e svalutazioni	2.432.659	2.714.710	2.910.409
variazione netta Fondi TFR	29.679	89.560	87.058
Accantonamenti per rischi ed oneri	375.713	484.933	336.110
Utile, amm.ti e accantonamenti	3.307.959	3.911.705	4.065.980
Ricavi non monetari	2.527.854	2.454.132	2.640.866
Cash-flow	780.105	1.457.573	1.425.114

Grafico 8 – Andamento del cash-flow aziendale 2012-14



5. FATTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO – PROGRAMMI FUTURI

Dal 1° gennaio 2005 Tennacola SpA è titolare della gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'Ambito, ad esclusione di quello di Sarnano il quale, alla data odierna, ha deciso di trasferire il proprio Servizio Idrico Integrato (SII) al Gestore unico, con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Dal 2005 si è dispiegata l'organizzazione aziendale per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile. Negli anni successivi è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo. Sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che per molto tempo, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. E' stata superata la fase di emergenza e sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative. Migliore è lo stato dell'arte nella rete idrica dove i consistenti investimenti realizzati per potenziare e migliorare reti ed impianti ha permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un apprezzabile grado di affidabilità.

Resta tuttavia ancora molto da fare e sono necessari per il futuro consistenti investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture. Gli investimenti in essere riguardano:

- la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio;
- la mappatura delle infrastrutture per accrescere la conoscenza scientifica sull'ubicazione e sulle caratteristiche tecniche delle infrastrutture esistenti;
- la realizzazione della rete depurativa aziendale della quale è in corso di attuazione la prima fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto.

Rimane irrisolto il problema dell'esercizio degli scarichi fognari non autorizzati provenienti da reti fognarie pubbliche comunali prive di trattamento finale che nel nostro territorio sono circa 150, senza escludere ovviamente la presenza di altri scarichi ancora ignoti.

Il problema è stato più volte sottoposto all'attenzione della Regione, della Provincia, dell'ARPAM e di tutti i Comuni, ma nessuna risposta ragionevole e concreta è venuta e al momento non si hanno né gli strumenti tecnici né quelli economici necessari per risolvere il problema. Infatti molti di questi scarichi si trovano in zone isolate a servizio di piccole comunità di qualche decina o centinaio di persone. Per essi non è possibile realizzare collegamenti fognari con gli impianti esistenti, poiché sarebbero troppo costosi, né si hanno direttive tecniche regionali per adottare trattamenti semplici ed economici in loco. Per tutti gli altri non si dispone di risorse economiche sufficienti per realizzare le infrastrutture necessarie (fognature e depuratori) per il trattamento dei reflui.

L'approvazione del PTA, avvenuta all'inizio del 2010 non ha migliorato la situazione. Al contrario di quanto auspicabile, il PTA ha reso più stringenti i parametri da rispettare ed ampliato i trattamenti da applicare ad ogni tipo di scarico, con il risultato di aggravare sotto il profilo amministrativo, finanziario e sanzionatorio la gestione delle reti e degli impianti. Inoltre, non sono state rese disponibili risorse finanziarie straordinarie per la realizzazione di nuove dotazioni impiantistiche né per l'adeguamento degli impianti esistenti.

Peraltro, dato lo stato dei luoghi, appare incongruo e palesemente improponibile destinare investimenti consistenti per il trattamento dei piccoli scarichi sparsi per il territorio, soprattutto montano, mentre ancora deve essere realizzata la "rete depurativa territoriale" indispensabile per servire i centri abitati più importanti.

Riguardo la "rete depurativa territoriale" è stato attivato il depuratore di Monte San Pietrangeli presso il quale attualmente confluiscono i reflui dello stesso Comune e di Torre San Patrizio. E' stato progettato ed è ancora in fase di autorizzazione il collettore per Monte San Giusto, attivato il quale si procederà con i lotti successivi a servizio di Francavilla e Mogliano. Il depuratore di Porto Sant'Elpidio è stato ampliato e ne è stata

notevolmente migliorata l'efficienza energetica. Con la realizzazione del collettore del Tribbio è stata potenziata la rete fognaria di Sant'Elpidio a Mare.

In generale, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale ha proseguito nell'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda, accrescendo la capacità di intervento diretto, con conseguente maggiore tempestività nella riparazione di guasti alle condotte e nella esecuzione di manutenzioni e nuovi allacci.

Nel 2014 si è registrata ancora una volta una flessione dei consumi idrici, che ha fatto segnare un -1,76% rispetto ai volumi erogati nel 2013. Negli anni passati sono state promosse campagne di sensibilizzazione finalizzate al risparmio dell'acqua che possono aver indotto in una parte della popolazione modifiche dello stile di vita con riduzione degli sprechi e dei consumi. Con ogni probabilità, tuttavia, ha inciso di più la crisi economica che ha indotto molti utenti ad eliminare o ridurre usi impropri dell'acqua potabile (come irrigazione di giardini o lavaggio di automobili, cortili e strade) ed ha provocato una flessione dei consumi di attività produttive e commerciali.

La conseguenza sul conto economico è tuttavia rilevante, in quanto la diminuzione dei volumi fatturati ha vanificato l'incremento tariffario del 5% applicato nel 2014, riportando i ricavi caratteristici al livello del 2013.

Sempre più problematico è il capitolo riguardante l'acquisizione di autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori e l'occupazione di aree private. I tempi burocratici si sono allungati a dismisura, le procedure risultano sempre più complesse, gli enti pubblici sono particolarmente fiscali, i cittadini e gli utenti sempre più ostili.

Ne consegue che realizzare nuove opere e migliorie è sempre più difficile e i tempi sempre più indeterminabili. Nel caso di Tennacola, cinque progetti per un valore di circa 4 milioni di Euro sono da anni bloccati in attesa di espropri ed autorizzazioni.

Risulta sempre più penalizzante e costosa la normativa di legge vigente in materia di sicurezza dei cantieri, appalti e gestione dei lavori, che ha imposto procedure sempre più complesse e burocratizzate che riducono l'efficienza aziendale, costringendo tecnici ed operai ad estenuanti adempimenti formali che ritardano l'attuazione degli interventi ed incrementano i costi di gestione dell'azienda.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa".

Nel 2014 sono stati ultimati i seguenti principali lavori:

1. ristrutturazione serbatoi idrici nei Comuni di Gualdo, serbatoio Centro, Sant'Angelo in Pontano, serbatoi Passo e Maddalena; Colmurano, serbatoi Cete, Monti, Monteloreto, Castelrotto, De Amicis; Montappone, serbatoio Centro pensile; Monte Vidon Corrado, serbatoio Centro pensile; Monte San Martino, serbatoi Centro e Crivelli; Massa Fermana, serbatoio Centro pensile; Magliano di Tenna, serbatoio Vecchi; Monte San Giusto, serbatoio Monti Sala; Montegiorgio, serbatoio Pincio interrato; Montegranaro, serbatoio Cima del Colle; Rapagnano, serbatoio Santa Colomba; San Ginesio, serbatoio Centro per un totale di 443 mila €;
2. realizzazione linee idriche a Sant'Elpidio a Mare, Via Giovanni XXIII (90 mila €), Colmurano (130 mila €), e Monte Urano via de Gasperi (84 mila €);
3. efficientamento energetico depuratore di Porto Sant'Elpidio (227 mila €);

Sono stati inoltre realizzate nuove linee idriche in vari Comuni per una lunghezza di 11.463 m e per un importo di 755 mila €; eseguiti interventi di manutenzione straordinaria di infrastrutture idriche per 258 mila €, impianti fognari per 488 mila €, depuratori per 451 mila €.

Nei primi mesi del 2014 sono stati ultimati i seguenti principali lavori:

- linea idrica Porto Sant'Elpidio, via Cavour (77 mila €);
- linea idrica Monte Urano, via Scala Santa (215 mila €);

- è stato inoltre acquisito il rinnovo della concessione idrica del Tennacola nel Comune di Sarnano.

Sono stati infine predisposti ed approvati i seguenti principali progetti:

- variante adduttrice per Montegiorgio (1.200 mila €);
- collettore fognario Ete Morto – 2° stralcio – 1° lotto Monte San Giusto (1.360 mila €);
- collegamenti fognari Monte San Giusto (277 mila €);
- collettore fognario Monte San Giusto-Montegranaro (750 mila €);
- collettore fognario Macchie Campanelle (1.100 mila €);
- rifacimento collettore fognario Ete Morto località Casette d'Ete (160 mila €);
- impianto pompaggio Sant'Elpidio a Mare via Berdini (85 mila €);
- attraversamento aereo Ete Morto tra i Comuni di Francavilla e Mogliano (70 mila €)
- linee idriche nel Comune di Montegiorgio – via Castagneto (250 mila €);

Dopo una lunghissima procedura burocratica, grazie anche alla fattiva collaborazione del responsabile del Servizio Risorse Idriche della Regione Marche, è stata finalmente rinnovata e incrementata la concessione di derivazione idrica di Sarnano Giampereto che ora è autorizzata per 250 l/s. Sono in corso, inoltre, le procedure per il rinnovo ed il potenziamento della captazione del Tenna che stanno incontrando non poche difficoltà in sede di Conferenza di Servizi Regionale in conseguenza di varie opposizioni da parte di svariati Uffici ed Enti Pubblici.

Riguardo all'attività futura, nei prossimi mesi si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere un tale ambizioso obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e attraverso la realizzazione di essi si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alle salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio ed il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4, nei quali sono state ricostruite nel 2014 condutture per una lunghezza complessiva di oltre 13,27 km.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria di tutti i serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti idrici e depurativi nel quale è stata introdotta in aggiunta alla trasmissione dati via radio anche quella Wireless, tecnologicamente più avanzata ed efficiente.

Continua sistematicamente la campagna di ricerca perdite, estesa nel 2014 ai Comuni di Falerone, Massa Fermana, Montappone, Montegiorgio, Monte Vidon Corrado, Porto Sant'Elpidio. Nel 2015 si proseguirà a San Ginesio, Loro Piceno, Petriolo, Urbisaglia, Sant'Angelo in Pontano.

Le ripetute campagne di ricerca perdite, unitamente a tutte le manutenzioni e rifacimenti di linee idriche, al perfezionamento e potenziamento del telecontrollo e all'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, attraverso i quali si sta attuando la distrettualizzazione della rete idrica, ha consentito di ridurre le perdite idriche di rete, che nel 2014 sono state pari al 24,6 %, risultato da considerarsi lusinghiero per il suo valore in senso assoluto e soprattutto se rapportato al dato di partenza che alla fine degli anni '90 era superiore al 50%.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

Di fronte all'*impasse* registrata a Montegiorgio per il progetto della nuova adduttrice idrica alternativa alle due esistenti all'interno della galleria sottostante il centro storico della stessa località si sta predisponendo un nuovo progetto che prevede la realizzazione della nuova tubazione in adiacenza a quelle esistenti con ricorso ad una nuova tecnologia costruttiva di trivellazione ad avanzamento telecomandato a distanza. Con la nuova adduttrice si conseguirà una maggiore sicurezza e funzionalità della rete idrica primaria che attualmente è a rischio poiché in caso di guasto, anche di una sola linea, per provvedere alla riparazione occorrerebbe interrompere il flusso idrico anche sull'altra lasciando circa 80.000 residenti senza acqua.

L'approvvigionamento idrico di Montegiorgio e conseguentemente anche della zona montana è stato comunque potenziato attraverso l'impianto di pompaggio dal partitore di Montegiorgio verso il serbatoio centro dello stesso Comune.

Per migliorare la criticità dell'approvvigionamento idrico della zona montana è stata recuperata la funzionalità della sorgente Rio Fessa che permetterà di accrescere la dotazione idrica di San Ginesio che è il Comune più a rischio in caso di siccità. E' in programma inoltre la realizzazione di una nuova linea idrica tra le adduttrici provenienti dalle sorgenti del Tennacola e quelle del Fargno, tra le località Vecciola di Sarnano e Pian di Pieca di San Ginesio, per consentire in caso di siccità il rifornimento idrico del centro storico di San Ginesio direttamente dalla rete idrica del Tennacola.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico. Tra questi segnaliamo l'impianto di captazione di Sant'Elpidio a Mare Settecamini, di cui si potenzierà il reparto sedimentazione ed accumulo, provvedendo altresì all'ampliamento del serbatoio Brancadoro nello stesso comune che permetterà di migliorare la distribuzione idrica a favore di Montecosaro e delle zone industriali di Sant'Elpidio a Mare e Montegranaro.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Relativamente al **terzo obiettivo**, è proseguito nel corso dell'esercizio l'aggiornamento della mappatura della rete idrica e fognaria, con la localizzazione e la definizione degli impianti presenti nel territorio.

Dopo la predisposizione sperimentale del GIS idrico per i Comuni di Porto Sant'Elpidio e Montegranaro, che ha dato esito positivo, si sta estendendo la sua implementazione in tutti i Comuni gestiti ed entro l'anno corrente se ne prevede l'ultimazione.

Al termine del progetto tutti gli operatori – inclusi gli addetti alle manutenzioni ed alle riparazioni - avranno a disposizione una serie completa di informazioni tecniche ed amministrative sulle reti e sugli impianti, dalla sorgente fino all'utente, passando per le condutture, i serbatoi, gli impianti di pompaggio, i dispositivi idraulici, le prese idriche, i contatori. Un programma di divulgazione permetterà di leggere tutti questi dati con estrema facilità avendo a disposizione un semplice palmare.

Identica operazione si sta predisponendo per la rete fognaria e depurativa per la quale è stata sviluppata una prima sperimentazione di GIS nei Comuni di Francavilla, Monte San Pietrangeli e Loro Piceno. Attualmente si stanno testando i risultati e affinando le procedure di acquisizione dei dati e di reportistica e si stanno proseguendo le indagini nei Comuni di Torre San Patrizio e Sant'Elpidio a Mare. Entro il 2015 si completerà la sperimentazione con l'approntamento del modello GIS che sarà esteso a tutto il territorio e che richiederà almeno 3 anni di lavoro per essere completato.

Nella seconda metà del 2014 e nella prima metà del 2015 è stata inoltre realizzato il censimento degli utenti privi del servizio depurazione. Si è trattato di un lavoro molto complicato sviluppato sia in ufficio, con elaborazioni informatiche, che sul campo con sopralluoghi e verifiche dirette. L'attività di ricerca ha evidenziato una serie di lacune conoscitive presenti nei nostri archivi informatici e solo per fare un esempio è risultato che per circa 20.000 utenti era all'Azienda sconosciuta la loro identificazione catastale. Non era poi nota la localizzazione topografica della presa stradale, tutto ciò ha indotto la direzione aziendale ad organizzare una campagna di ricognizione sistematica di tutte le informazioni relative all'utenza, dai servizi erogati ai dati anagrafici, catastali ed infrastrutturali. È stata effettuata con risultati positivi una sperimentazione a Magliano di Tenna nella quale si è conseguito una conoscenza analitica e scientifica delle reti idriche e fognarie, delle tipologie di servizi erogati e degli utenti serviti. L'indagine è stata completamente svolta dal personale aziendale e tenuto conto della sua utilità sarà nei prossimi due anni estesa a tutti i Comuni gestiti.

L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati proseguirà anche nei prossimi anni per affinare sempre di più la conoscenza dell'intero sistema idrico e fognario. Grazie alla mappatura delle reti sarà possibile migliorare i flussi idrici e l'erogazione idrica agli utenti, nonché programmare con scientificità i cicli di manutenzione e rinnovo degli impianti.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio n. 47 impianti, di cui 25 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 11 fosse Imhoff, e 30 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso una attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico. Il risultato di questa attività è significativamente dimostrato dalla quantità di fanghi prodotti e conferiti in discarica, passati da 1.474 t. nel 2007, a 4.235 t. nel 2014, con un incremento del 187%. Poiché la popolazione residente e quella fluttuante non è sostanzialmente cambiata né sono aumentati gli impianti in esercizio, il risultato è da attribuire interamente all'estensione ed al miglioramento dell'efficienza del servizio fognario e depurativo che ha recuperato migliaia di metri cubi di reflui che prima non venivano trattati.

È cresciuto inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300.000 € a questo scopo. In realtà, anche nel 2013, per questa voce è stato speso di più e considerate le manutenzioni ordinarie e straordinarie, le disotturazioni ed i costi energetici si è raggiunta, per l'intero servizio fognario, una spesa complessiva di € 1.217.862 (assai maggiore di quanto ricavato dalla tariffa per tutto il 2014, che è stato pari ad € 910.000). Se si considerano poi i costi del personale, gli ammortamenti per nuove opere, gli oneri finanziari e fiscali, le quote versate all'ATO, emerge in modo palese il disavanzo nel servizio tra costi e ricavi per il quale è auspicabile un intervento correttivo che determini nel tempo un riequilibrio tra le due voci.

Si sta lavorando all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente. A tale scopo, si ricorda che è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2008, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Sono stati elaborati due progetti, uno in versione generale, Piano A, del valore di € 54.223.000, per estendere il servizio a tutto il territorio e a tutti i potenziali utenti e per raggiungere la razionalizzazione e l'efficientamento del sistema. L'altro, Piano B, di minore importo, pari ad € 34.440.500, per soddisfare gli obiettivi imposti dalla legge. L'ATO 4 nell'Assemblea del 5.4.2013 con delibera n° 4 ha approvato in linea tecnica il Piano B rinviando ad altro provvedimento il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. I tempi di attuazione di tali progetti saranno ovviamente molto lunghi e dipenderanno dai finanziamenti che si renderanno nel tempo disponibili.

Un'ultima considerazione in ordine agli adempimenti burocratici che incidono sempre di più e sempre più negativamente sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio, al punto di vanificare gli sforzi quotidiani effettuati da tutte le strutture aziendali per migliorare l'efficienza e l'economicità del servizio. Occorrono oramai anni per avere le autorizzazioni all'esecuzione delle opere, per rinnovare concessioni idriche o autorizzazioni allo scarico e sempre più tempo si sta dedicando alla compilazione di raccolte statistiche e questionari, a corsi di formazione, a comunicazioni verso le autorità AEEGSI e AVCP (ora ANAC), all'acquisizione di certificati, codici e nulla osta di ogni genere. Tutto ciò deprime l'attività aziendale senza che ricevano benefici gli utenti o il servizio a questi reso. Si auspica un deciso intervento legislativo che metta riparo ad un sistema parassitario che assorbe grandi risorse senza alcuna contropartita sociale o economica.

Sant'Elpidio a Mare, 25 maggio 2015

Il Presidente del CdA
(Ing. Renato Vallesi)